

VIVERE
LA
CITTÀ

Domani
Su «ViviMilano»
opere e balletti
Gli inviti per voi



Il 7 dicembre «Boris Godunov», capolavoro di Musorgskij, inaugura la Scala nella sua versione originale diretta da Chaïlyy e dà il via a un anno ricchissimo di opere, balletti, concerti e spettacoli per bambini: domani su «ViviMilano» non perdetevi la guida alla stagione e ai coupon riservati per voi. Sul giornale troverete anche la Milano del cuore di Claudia Gerini, una nuova

puntata del «Viaggio nei quartieri» che fa tappa nella zona di corso VerCELLI e inviti da prenotare per la «Missa Solemnis» di Beethoven in Conservatorio, per spettacoli teatrali come «Alice underground» (tratto da Lewis Carroll) all'Elfo Puccini o «Mine vaganti» (dal film di Özpetek) al Manzoni o per l'apertura della pista di pattinaggio sul ghiaccio ai Bagni Misteriosi.

Adi Museum Una mostra ripercorre i lavori dell'imprenditore lombardo Il costruttore illuminato

Antonio Bassanini ha edificato decine di palazzi, fabbriche e chiese

La mostra che inaugura oggi all'Adi Design Museum «Antonio Bassanini. Costruttore del Novecento» è una «passeggiata» tra tante delle architetture milanesi del secolo scorso che danno forma alla nostra città. Dall'ex Ansaldo al palazzo Edison in Foro Buonaparte, da Palazzo Ghidoli affacciato su Piazza Fontana alla chiesa di Santa Maria Nascente al Q78. Ma l'elenco è lungo, come dimostra il registro delle opere: 312 edifici di cui la maggior parte a Milano.

Cosa hanno in comune queste architetture? Un nome, quello di Antonio Bassanini appunto, illuminato costruttore edile (1899-1997) che ha attraversato la storia del Novecento. «Questa mostra è un'occasione particolarmente importante per il museo e l'associazione — spiega Luciano Galimberti, presidente di Adi —. Mi sono chiesto spesso perché le aziende che fanno design siano così riconosciute e sopravvissute ai progettisti del prodotto mentre la stessa cosa non avvenga per i costruttori edili e gli architetti. Nessuno sa chi abbia costruito le grandi opere del nostro Paese, eppure spesso ci sono dietro imprese straordinarie che hanno permesso di rendere realtà quei progetti nati sulla carta». Un secolo di vita, quella di Bassanini, e 50 anni di costruzioni dai primi anni Venti ai Settanta. L'allestimento, curato da Colombo-Garbuglio, vuole richiamare il dispiegarsi delle pagine di un libro. La mostra è organizzata



Architetture
A sinistra, il palazzo in corso Europa progettato da Luigi Caccia Dominioni. A destra, un palazzo in via dell'Arcivescovado (oggi via Carlo Maria Martini). Sotto, la chiesa di Santa Maria Nascente al Q78



in nove sezioni che indagano le diverse tipologie edilizie: 100 palazzi residenziali e per uffici, 86 strutture industriali per aziende come Montecatini, Pirelli, Innocenti, Zanoletti, CGE-Ansaldo, Carlo Erba. Una settantina di opere pubbliche tra autostrade, ponti, ospedali, scuole, acquedotti, ferrovie, aeroporti, e infine 50 edifici religiosi sia costruiti ex novo sia prestigiose ristrutturazioni come il consolidamento del campanile di Sant'Ambrogio. Bassanini ha lavorato con grandi architetti come Piero Portaluppi, Luigi Mattioni, Gio Ponti,

Come mai allora è così poco conosciuto? «Perché non ha fatto scandali, insomma non è finito sui giornali — scherza Giovanna Franco Repellini che ha curato la mostra insieme a Chiara Bassanini e Andrea Strambio De Castillia —. È stato un costruttore e rigoroso, attento all'intera filiera, impegnato anche nel sociale. Insomma un uomo per il quale lavorare bene equivaleva a rendere un servizio alla società». Orfano di padre a soli 4 anni, mentre studiava da perito edile si fece notare dal presidente che lo mandò, a soli 16 anni, al Politecnico a seguire

un corso di Arturo Danusso, luminare del calcestruzzo, diventato poi amico per la vita. Bassanini finì addirittura, per due giorni, al confino a Ventotene come svela la figlia Chiara: «Per la costruzione del Palazzo Congressi a Roma durante l'Esposizione Universale del 1942 voleva usare tonidini di ferro di un certo calibro contro il parere del duce che li voleva destinare alla costruzione di fucili. Mussolini però cambiò idea e, richiamato a Roma mio padre, mi lasciò mano libera».

Silvia Icardi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In pillole



● «Antonio Bassanini. Costruttore del Novecento», a cura di Chiara Bassanini, Giovanna Franco Repellini, Andrea Strambio De Castillia, allestimento di Alessandro Colombo/ Paola Garbugli

● All'Adi Museum, piazza Compasso d'Oro 1, da oggi al 15 gennaio, mart.-dom. ore 10.30-20

● Il libro «Antonio Bassanini. Costruttore del Novecento. Vita e opere» è pubblicato da Silvana Editoriale (nella foto sopra, Antonio Bassanini)

Casa della Memoria



Performance Giulia Bertasi e Arianna Scommegna

Crocevia di linguaggi nel «cantiere» sociale

Ha inaugurato con un flash mob in piazza Gae Aulenti sulle note di «We Are The World» e «For Iran from sea to sea» e prosegue fino all'8 gennaio con teatro, concerti, danza, laboratori, film, mostre e incontri. È «Cantiere Memoria», rassegna organizzata da Op.64_Solocanto diretta da Pilar Bravo e Fred Santambrogio. Un densissimo carnet di appuntamenti che per un mese trasforma la Casa della Memoria in un crocevia di linguaggi, le cui parole d'ordine sono arte e intercultura (via Confalonieri 14, ingresso gratuito). Moltissimi gli artisti coinvolti, sul fronte teatrale tra gli altri Marta Cuscunà con «È bello vivere liberi!» ispirato alla giovane partigiana Ondina Peteani, Maria Pilar Perez Aspa propone «Federico, Vita e mistero di Garcia Lorca», mentre Arianna Scommegna e la fisarmonicista Giulia Bertasi con il loro «La vita davanti a sé» (anche titolo del cartellone) riflettono sul valore delle differenze. Nel poliedrico cartellone tra la violoncellista Irina Solinas e l'Orchestra Sinfonica Carisch, anche i canti tradizionali giapponesi con Shinobu Kikuchi, e l'incontro con il fotografo Ahmed Bahaddou. Infine «Dietrofront», i racconti radiofonici di Daniela Morelli con Erika Urban e le dirette di Shareradd, il 22 dicembre Serena Sinigaglia e una rappresentante di Emergency. Programma su www.cantiere memoria.it.

Livia Grossi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO

MOSTRE

PALAZZO REALE, piazza del Duomo 12, tel. 02.884.45181. Orario: 10-19.30; giovedì 10-22.30.

Richard Avedon. Relationships Fino al 29 gennaio 2023. Ingresso € 17,13.
Max Ernst Fino al 26/12. Ingresso € 14,12.
Bosch e un altro Rinascimento. Fino al 12 marzo. Ingresso € 17,16.
Maria Mulas. Milano, ritratti di fine '900. Fino all'8 gennaio. Ingresso libero.
Le Pietà di Michelangelo. Tre calchi Novati per la Sala delle Cariatidi. Fino all'8 gennaio. Ingresso libero.

MUSEO DEL RISORGIMENTO, via Borgonuovo 23, tel. 02.8846.4177.
28 Ottobre 1922. La marcia su Roma. Il crollo della democrazia in Italia. Fino all'11 dicembre. Orario: martedì-domenica 10-17.30. Ingresso libero.

MUBA, via Besenra 12, tel. 02.43.98.04.02.
Pianeta 30. Fino al 31 maggio. Orario: martedì-domenica 10-17. Ingresso libero.

MUDEC, via Tortona 56, tel. 02.54917.
Orario: 9.30-19.3, lunedì 14.30-19.30, giovedì e sabato 9.30-22.30.

Machu Picchu e gli imperi d'oro del Perù. 3000 anni di civiltà dalle origini agli Inca. Fino al 19 febbraio. Ingresso: € 16,50/18. € 17/8 (weekend e festivi).
Robert Capa. Nella Storia. Fino al 19 marzo. Ingresso € 14-10.
#OneLove Norma Jeane. Fino al 12 marzo. Ingresso libero.

FABBRICA DEL VAPORE, via Giulio Cesare Procaccini 4, tel. 02.0202.
Andy Warhol. La Pubblicità della Forma Fino al 26/3. Orario: 9.30-19.30, weekend e festivi 9.30-20.30. Ingresso € 13,50.

FONDAZIONE SOZZANI, corso Como 10, tel. 02.29004177.
The Witness. Climate Change. Scatti di Max Vadukul. Fino all'8 gennaio. Orario: tutti i giorni 10.30-19.30. Ingresso libero.

MUSEO DEL NOVECENTO, piazza Duomo 8, tel. 02.88.44.40.61.

Fluxus, arte per tutti. Edizioni Italiane dalla collezione Luigi Bonetto Fino al 16 aprile. Orario: Orario: 10-19.30, giovedì 10-22.30, lunedì chiuso. Ingresso: € 10/8.
ANTIQUARIUM «ALDA LEVI», via De Amicis 17, info 02.86.313.290.
Parco Amphitheatrum Naturae. L'anfiteatro di Mediolanum: lavori in corso. I primi reperti dagli scavi archeologici. Fino al 31 dicembre. Orario: martedì-sabato 10-15. Info: en: info@beniculturali.it

MUSEO DIOCESANO, piazza Sant'Eustorgio 3, tel. 02.894.20019.

Raffaello Sanzio. Annunciazione, Adorazione dei Magi, Presentazione al Tempio. La Predella della Pala Oddi. Fino al 29 gennaio. Orario: martedì-domenica 10-18. Ingresso € 9/7.

MUSEI

MUSEI DEL CASTELLO SFORZESCO piazza Castello, tel. 02.88463700. Orario: da martedì a domenica 10-17.30. Ingresso: € 7/5. Prenotazione consigliata.

CENACOLO VINCIANO piazza Santa Maria delle Grazie 2, tel. 02.92.800.360. Orario: martedì-sabato 8.15-19, domenica 14-19. Ingresso: € 15/2. Obbligatoria prenotazione telefonica o su vivaticket.

PINACOTECA DI BRERA via Brera 28, tel. 02.52.800.361. Orario: martedì-domenica 9.30-19.15. Ultimo ingresso ore 18. Ingresso: € 15/10. pinacotecabrera.org

PINACOTECA AMBROSIANA piazza Pio XI 2, tel. 02.80.69.21. Orario: 10-18. Chiuso mercoledì. Ingresso: € 15/10.

GALLERIE D'ITALIA piazza della Scala 6, tel. 800.167.619. Orario: 9.30-19.30, giovedì 9.30-22.30. Ingresso: € 5/3. Consigliata prenotazione online.

TRIENNALE, viale Alemagna 6, tel. 02.72.43.41. Museo del Design Italiano. Orario: martedì-domenica 11-20. Ingresso: € 10/8 oppure € 22/16 (valido per tutte le mostre).

GAM GALLERIA D'ARTE MODERNA via Palestro 16, tel. 02.8844.5947. Orario: martedì-domenica 10-17.30 (ultimo accesso un'ora prima dell'orario di chiusura). Ingresso: € 5/3. Prenotazione consigliata al link <https://museivicivimilano.vivaticket.it>

COSTUME MODA IMMAGINE - PALAZZO MORANDI via Sant'Andrea 6, tel. 02.88.46.5735. Orario: martedì-domenica 10-17.30. Ingresso libero.

GRANDE MUSEO DEL DUOMO Palazzo Reale, piazza Duomo 12, tel. 02.72.02.3375. Orario: martedì-domenica 10-19. Ingresso: € 5/2 (compresa la Chiesa di San Gottardo in Corte). Per motivi organizzativi la discesa potrà essere effettuata via scale.

LOMBARDIA

MOSTRE E MUSEI

BERGAMO, PALAZZO DEL PODESTÀ, piazza Vecchia 7. Città Alta, tel. 035.24.71.16.
Vedere Venezia. Ritratto di una città tra Medioevo e Rinascimento. Fino al 22 gennaio. Orario: martedì-venenerdì 10-18, sabato, domenica e festivi 10-19. Ingresso € 5/3.

BRESCIA, PINACOTECA TOSIO MARTINENGA, piazza Moretto 4, tel. 030.2977833 / 834.

Domenico Ghidoni. Leoni. Fino al 26 febbraio. Orario: martedì-domenica 10-18. Ingresso € 8/4,50.
COMO, SAN PIETRO IN ATRIO, via Odescalchi 3, info 031.269022.
Ritrovamenti. 7000 anni di storia comense. Fino al 16 aprile. Orario: martedì-domenica 10-18. Ingresso € 5/3. Visite guidate su prenotazione. info@archeologicacomano.org

PINACOTECA CIVICA, via Diaz 84, tel. 031.269869.
Tesori Ritrovati. Tre ritratti giovanili restaurati. Fino all'11 dicembre. Orario: martedì-domenica 10-18. Ingresso € 5/3.
CERNOBBIO (CO), VILLA BERNASCONI, via Campanini 2, tel. 031.334.7209.
Palchi e Villa Bernasconi. L'art in mostra. Fino al 9 gennaio. Orario: da venerdì a

lunedì 10-18, martedì, mercoledì e giovedì 14-18. Ingresso € 5
CREMA (CR), MUSEO CIVICO DI CREMA E DEL CREMASCO, piazzetta de Gregori, tel. 0373.257161 - 894681.
Una bizzarra bellezza. Emilio Mantelli, opera grafica. Fino all'11 dicembre. Orario: martedì, 14.30-17.30, mercoledì-venedì 10-12 e 14.30-17.30, sabato,

domenica e festivi 10-12 e 14.30-18.30. Ingresso libero.
MANTOVA, PALAZZO TE, viale Te 13, tel. 0376.323266.
Giulio Romano. La forza delle cose. Fino all'8 gennaio. Orario: 9-18.30, lunedì 13-18.30. Ingresso € 15/11/7. Info: www.centropalazzoite.it.
PALAZZO DELLA RAGIONE, piazza delle Erbe, tel. 0376.1979010.

Depero automatico acrobatico. Fino al 26 febbraio. Orario: martedì-domenica 10-20. Ingresso € 13/11. www.deperomantova.it
MONZA, LE GALLERIE, via De Gradi 10, tel. 039.5960835.
L'apertura fantastica di Giulio d'Anna. Fino al 14 gennaio. Orario: da martedì a sabato 10-13 e 16-19. Ingresso libero.

PAVIA, MUSEO DELLA TECNICA ELETTRICA, via Ferrata 6, tel. 0382.984105.
The Game. Elettricità e rivoluzione digitale. Una mostra ispirata al libro di Alessandro Baricco. Fino al 23 febbraio. Orario: da lunedì a venerdì 14-18, sabato e domenica 10-18. Ultimo ingresso un'ora prima. Ingresso: € 6/4 (incluso nel biglietto del Museo)

SCARICA L'APP laLettura

Archivio di oltre 470 NUMERI DA CONSULTARE SU PC, SMARTPHONE E TABLET

Anticipazioni ESCLUSIVE In anteprima al sabato IL NUOVO NUMERO
Ogni mattina IL TEMA DEL GIORNO
Agenda eventi SEMPRE CON TE

laLettura NON FINISCE MAI

LIBRI, ARTE, SCIENZE E NUOVI LINGUAGGI IN UN'UNICA APP DA CONSULTARE IN OGNI MOMENTO
Direttamente sul tuo pc, smartphone o tablet, ogni sabato mattina laLettura, l'inserto culturale del Corriere della Sera, in edizione digitale. Oltre 470 numeri consultabili in ogni momento, contenuti esclusivi, notizie in tempo reale e l'agenda degli eventi culturali per essere sempre aggiornato.

Scopri di più su www.corriere.it/laLetturaApp o chiamad al numero 0289663232
DISPONIBILE SU

CONSERVARE DELLA SERA